

Italia: gemelli diversi

Michieletto e Recine protagonisti differenti dell'estate azzurra

SCHIACCIATORE DI 185 CENTIMETRI

«LA MIA ALTEZZA NON È UN PROBLEMA PAPI È IL MIO IDOLO BERNARDI LA GUIDA»

Recine è uno dei più positivi nell'Italia della Vnl: «A Samuele mi rivolgo per ogni dubbio, con Lorenzo lavorerò a Piacenza»

di **Davide Romani**

L'

altezza non è tutto. E nonostante i suoi 185 centimetri Francesco Recine, 22 enne figlio d'arte, si sta confermando giocatore di prospettiva per la pallavolo italiana. Lo sta dimostrando in questa Nations League con prestazioni convincenti insieme al compagno Alessandro Michieletto.

► **Recine, cosa ruberebbe a Michieletto?**

«Sicuramente la battuta. Nell'ultimo campionato ha fatto vedere grandi cose nel fondamentale. Forse durante la Vnl all'inizio non ha funzionato benissimo, ma ora ha ingranato. Il mio servizio non è così incisivo».

► **Dall'interno che impressione ha di questa bolla?**

«All'inizio eravamo scettici su quello che sarebbe stata. C'era la preoccupazione di non poter uscire dall'hotel. Invece nelle ore libere si può andare nella

spiaggia riservata, si può socializzare anche con i giocatori delle altre nazionali».

► **La prossima Superlega la giocherà a Piacenza. Sarà l'anno della maturità sportiva. Quali aspettative ha?**

«Lascio la mia città natale Ravenna. In Romagna sono cresciuto, mi sono affacciato alla pallavolo dei grandi, sono stato lanciato in Superlega. Adesso a Piacenza mi aspetto di crescere, mi allenerò Bernardi, un campione che certo non devo scoprire io».

► **Se non fosse stato un pallavolista, quale altro sport avrebbe praticato?**

«Fino a 10 anni ho giocato a calcio poi ho scelto di andare avanti con la pallavolo. Giocavo nel ruolo di centrocampista centrale alla Locatelli».

► **Pregi e difetti dell'essere un figlio d'arte?**

«Il vantaggio di avere mamma e papà ex atleti è che sanno quando tenerti con i piedi per terra e quando esaltarli. Sono un riferimento importante. Il difetto è che a casa parliamo sempre di pallavolo».

► **Deluso per non essere nel**

gruppo del 20 da cui verranno scelti i 12 per Tokyo?

«Sarebbe stato molto bello far parte del gruppo ristretto in corsa per i Giochi, ma in quell'elenco c'è il top della nostra pallavolo. Devo e posso ancora crescere per ambire a quello. Lavoriamo per Parigi».

► **Vista la sua altezza (185 centimetri), non sarebbe stato più facile farsi accettare ad alti livelli giocando come da libero?**

«Da quando gioco tutti mi hanno consigliato di ricoprire quel ruolo, ma non ho mai voluto seguire questa strada. Mi piace essere partecipe nelle azioni al 100%. Voglio fare tutto, anche attaccare».

► **Quando gioca si nota un tatuaggio che ha dietro al braccio destro... Quanti ne ha?**

«Al momento ne ho 5. Però al



termine della Nations League mi farò il sesto».

► **Ha già scelto cosa e dove?**

«Sulla coscia destra. Un leone e un leoncino. Insieme a me lo farà anche mio papà Stefano (direttore sportivo di Perugia, ndr)».

► **In questa Nations League ha come team manager Samuele Papi mentre a Piacenza allenerà Lorenzo Bernardi. Due che nel ruolo di schiacciatore le posso insegnare molto...**

«Samuele è il mio mito sportivo quindi per ogni dubbio mi rivolgo a lui per chiedere aiuto. Invece con Lorenzo, per ora, ho solo parlato al telefono e ci siamo confrontati su temi generali. Non vedo l'ora di "conoscerlo" in palestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'20"

IL NUMERO

1

Medaglia giovanile

vinta con la Nazionale Under 21: argento al Mondiale 2019 giocato in Bahrain; in finale gli azzurri sono stati battuti dall'Iran 3-2

HA DETTO

“

Non sono nei 20 in corsa per Tokyo, ma non sono triste. Lavorerò per arrivare a Parigi

“

Dopo la Nations League farò il mio sesto tatuaggio: un leone e un leoncino. Assieme a mio papà

Francesco Recine

IDENTIKIT



Francesco Recine

È nato a Ravenna il 7 febbraio 1999. Alto 185 cm, gioca nel ruolo di schiacciatore

Nel club

Nell'ultima stagione ha giocato a Ravenna: 207 punti in regular season e 21 nei playoff

In Azzurro

Ha esordito in Nazionale a Milano il 21 giugno 2019 Italia-Serbia 3-0, gara di Nations League

Gemelli azzurri

Alessandro Michieletto (a sinistra), classe 2001 al primo anno di Nazionale seniores (è ancora jr) con Francesco Recine classe 1999. Il primo gioca a Trento, il secondo a Piacenza. Entrambi sono figli d'arte



